

# FIERADICODOGNO

**INAUGURAZIONE** I "saluti" del Governo, esponenti della Regione e del territorio

## La Fiera allarga i suoi confini: «Tradizione e sguardo al futuro»

Il sindaco Passerini: «Oggi è uno spaccato, un passaggio, in attesa del progetto AgriFiera, di cui ripareremo tra qualche mese»

di **Laura Gozzini**

Roma "chiama" Codogno. Anche «i saluti dal governo di Giorgia Meloni» ieri per voce del senatore Renato Ancorotti, all'inaugurazione della 232esima Fiera Autunnale. E se serviva una conferma del carattere non più solo sovra-provinciale ma addirittura sovra-regionale della manifestazione, questa è arrivata nel parterre di ospiti al taglio del nastro benedetto dal parroco monsignor Iginio Passerini. Nel "salottino" della nuova sala Vezzulli completamente riqualificata si sono ritrovate autorità civili e militari, rappresentanti delle associazioni di categoria, del lavoro e della scuola della provincia di Lodi, ma anche esponenti di Regione e Governo.

«Oggi è uno spaccato, un passaggio, perché inauguriamo la fiera ma non il progetto AgriFiera, di cui ripareremo tra qualche mese quando tutto il cantiere sarà finito - ha detto il sindaco di Codogno Francesco Passerini -. Oltre a ospitare eventi fieristici, AgriFiera vuole essere un polo di interconnessione di tutto il settore agricolo per determinare anche il mercato agricolo nazionale». Ambizione che ha trovato risponda negli interventi a seguire. Dopo il consigliere delegato Matteo Zambelloni, che ha sottolineato il «grandissimo lavoro fatto con un cantiere in avanzamento», il presidente della Provincia Fabrizio Santantonio ha voluto riflettere sul connubio tra «radicamento nelle tradizioni» e «confronto con la modernità» che la fiera esprime a partire dall'attività convegnistica, «a pace di orientare l'imprenditoria».

Non è un caso che le imprese abbiano aderito con entusiasmo, come ha spiegato la presidente di Confartigianato Sabrina Baronio: «Perché la fiera di Codogno non è solo una vetrina, qui si fanno relazioni». Assisti perfetto all'assessore regionale allo sviluppo economico Guido Guidesi: «Dobbiamo lavorare per mettere insieme la filiera, perché con una visione strategica che va al di là della quotidianità possiamo dire tanto in un settore dove abbiamo detto tanto, dove la storia ha



raccontato che questo territorio è davvero campione e deve continuare ad esserlo, e dobbiamo farlo per le nuove generazioni. A loro dobbiamo una visione e un'opportunità, e da parte di Regione Lombardia c'è tutto l'impegno e la testardaggine per riuscirci». E se «l'Europa sdogana la carne sintetica» e «i conflitti bellici in corso mettono a rischio gli approvvigionamenti», per l'euro-parlamentare Isabella Tovaglieri la parola d'ordine è «sovranità alimentare». Di «tutela del made in Italy» del resto ha parlato anche il senatore Ancorotti, in rappresentanza del ministro dell'agricoltura Lollobrigida, atteso ieri ma impossibilitato all'ultimo a venire. Perché la fiera di Codogno rappresenta davvero un baricentro dell'agro-zootecnica. E a rimarcarlo sono stati il direttore tecnico Giovanni Ferri, il rappresentante Bpm Claudio Uggetti, e il presidente Aral Gian Enrico Grugni. Lo sguardo «definitivo» sul consenso alla manifestazione lo ha dato però un «esterno», il direttore della Biennale di Street Art di Padova, Carlo Silvestrin, coordinatore del progetto di «Country Street Art» a Codogno: «Vedere così tanti «campanili» riuniti è un segno di condivisione».

ESPEDIZIONE IN ABBONAMENTO



Taglio del nastro della Fiera. Fra gli ospiti il senatore Ancorotti che ha portato i saluti del Governo, l'assessore regionale Guidesi. A lato Passerini e Santantonio Tommasini

**CERIMONIA** Coinvolti gli studenti del Tosi, del liceo Novello, del Calamandrei e dell'Ambrosoli

## Consegnate le borse di studio a 12 ragazzi delle scuole di Codogno

Appassionati della conoscenza, curiosi, motivati e con medie scolastiche "da urlo": in Fiera le borse di studio a premiare gli alunni più meritevoli. Ben dodici quest'anno, un vero record, applauditi ieri nella tradizionale cerimonia di consegna, per la prima volta organizzata al pomeriggio - nello spazio eventi Confartigianato -, «con un momento "ad hoc", meritevole della giusta attenzione», ha detto il sindaco di Codogno Francesco Passerini, accanto al segretario provinciale di Confartigianato Vittorio Boselli.

Sette gli alunni premiati dell'Itas Tosi: accanto al presidente Antonello Risoli, il presidente del Rotary Codogno Agostino Cordini ha consegnato le borse



Qui a sinistra i ragazzi premiati degli istituti Calamandrei e Ambrosoli; a destra, dall'alto, i ragazzi che hanno ottenuto la borsa di studio al liceo Novello e all'Itas Tosi Tommasini

«Abbiamo organizzato un momento ad hoc perché meritevole della giusta attenzione

di studio a Nicola Felisi di 5° E e Chiara Palazzi di 5° F, mentre il presidente del Lions Club Codogno Casalpusterlengo Giuseppe Stringhini ha premiato Marco Cantalupi di 5° B. La codognese Laura Gandolfi ha consegnato la borsa di studio dedicata alla memoria del fratello Stefano a

Michele Maioli di 5° B, mentre il direttore dell'agenzia Credit Agricole di Codogno Amir De Vincentis ha premiato gli studenti Alessia Petitti e Paolo Benedini entrambi di 5° E. Per finire la borsa di studio Avis Codogno, consegnata dal referente Claudio Polenghi ad Andrea Chinosi di 5° E.

Accanto alla preside Valentina Garbarini, la referente dell'Inner Wheel di Codogno Enrica Vezzulli ha premiato invece i tre alunni meritevoli del liceo Novello, Greta Traversoni della terza classica, Francesco Doglio della 3° B scientifico ed Erika Pagani della 3° M linguistico.

Le borse di studio Confartigianato sono infine state consegnate da Maria Grazia Dotti a Elia Chignola della 4° C del Calamandrei e a Sebastiano Galli della 5° C dell'Ambrosoli, introdotti dalla preside Antonia Rizzi. ■ Luisa Luccini